

## EMERGENZA RIFIUTI

Zingaretti e il Pd vogliono togliere ogni alibi alla sindaca Raggi che insiste: «Colleferro ha ancora capienza, resti aperta»

# La Regione vara il Piano

Via libera in giunta al documento di programmazione per lo smaltimento fino al 2025  
Oggi in Aula Giulio Cesare Consiglio straordinario. Rissa annunciata con sindaci e comitati

**GIANLUCA DEROSA**

●●● Ieri pomeriggio la giunta della Regione Lazio ha dato il via libera al nuovo piano rifiuti regionale che regolerà la gestione di raccolta e smaltimento da quest'anno fino al 2025. Zingaretti vuole togliere ogni alibi politico alla sindaca di Roma Virginia Raggi che proprio sull'assenza di un piano rifiuti aggiornato batte per non aprire una nuova discarica in città («quello attuale non la prevede», dice la prima cittadina). Con un'ordinanza la Regione Lazio ha invece imposto che entro cinque giorni venga individuato il sito dove realizzare questa discarica, pena il commissariamento.

Intanto, questa mattina in città l'emergenza rifiuti esploderà. Per fortuna non quella puzzolente e tragica della monnezza accumulata intorno ai cassonetti, ma quella chiassosa e tragicomica della battaglia politica che si terrà dalle dieci del mattino in poi in Aula Giulio Cesare. Tre punti all'ordine dei lavori: la mancanza di impianti per la chiusura del ciclo dei rifiuti, il rischio emergenza sanitaria, ma soprattutto l'ordinanza regionale. E l'Assemblea capitolina per un giorno diventerà davvero il cuore pulsante di un putiferio che coinvolge tutta la politica, ma anche la vita dei cittadini.

Una discarica andrà fatta, nessuno però la vuole a casa propria. E così, oggi, ci saranno i presidenti di Municipio del M5s, che hanno praticamente imposto alla Raggi di declinare l'ordine di Zingaretti. Ma ci saranno anche i 40 sindaci della Provincia che non vogliono i rifiuti della Capitale e lo hanno ricordato in una lunga lettera inviata a palazzo Senatorio. In testa il sindaco dem di Fiumicino, Esterino Montino, e Pierluigi Sanna, primo cittadino di Colleferro, dove sorge la discarica che chiuderà il prossimo 15 gennaio. Quella che Raggi vorrebbe aperta fino al 2020 («Ha ancora capienza», dice; «Se rimane aperta mi arrampico sul Colosseo», replica Sanna) e che ogni giorno riceve mille tonnellate di scarti romani. In sostanza è la ragione che costringerà Roma a dotarsi di una sua discarica. Ci sarà pure il sindaco leghista di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, forte della decisione presa ieri dal consiglio della Città metropolitana che ha bocciato l'ordinanza della Raggi per trasportare una parte dei scarti capitolini nella discarica della città portuale. Non mancheranno neanche i comitati di quartiere vicini alle aree candidate a ospitare il nuovo sito, già pronti alle barricate. Ci sarà ovviamente la sindaca Virginia Raggi. Assenti invece i convita-

ti di pietra: il governatore Zingaretti, l'assessore ai Rifiuti della Regione Massimiliano Valeriani e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

In compenso, per far capire qualcosa in più ai tanti presenti sui reali rischi di un'emergenza sanitaria sono stati invitati un dirigente dell'Istituto superiore di sanità e il presidente dell'Ordine dei medici Antonio Magi. Insomma, un minestrone ricchissimo. «Ci manca solo che spunti Matteo Salvini», scherzava a palazzo Senatorio. E tra i leghisti sul punto c'è chi ironizza, ma neanche troppo: «Domani Matteo non ha agenda, chissà». Politicamente sarà l'occasione per lo scontro tra tre fazioni, che presenteranno altrettanti ordini del giorno. I 5 stelle accuseranno Zingaretti, il Pd incolperà l'inerzia durata tre anni del Comune sul tema rifiuti. La Lega chiederà un nuovo termovalorizzatore, sottolineando le parole di Stefano Zaghis, l'amministratore unico di Ama che ieri a Radio 1 ha aperto a questa ipotesi. Tante verità. Nessuna completa, mentre su Roma incombe uno scenario almeno preoccupante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Tutti contro tutti  
Virginia deve scegliere  
dove fare la discarica  
Protestano i minisindaci M5S  
e 40 primi cittadini*

### 15

**Gennaio**  
È la data prevista per la chiusura definitiva della discarica di Colleferro. La Raggi vorrebbe tenerla aperta. Il sindaco Sanna pronto alle barricate

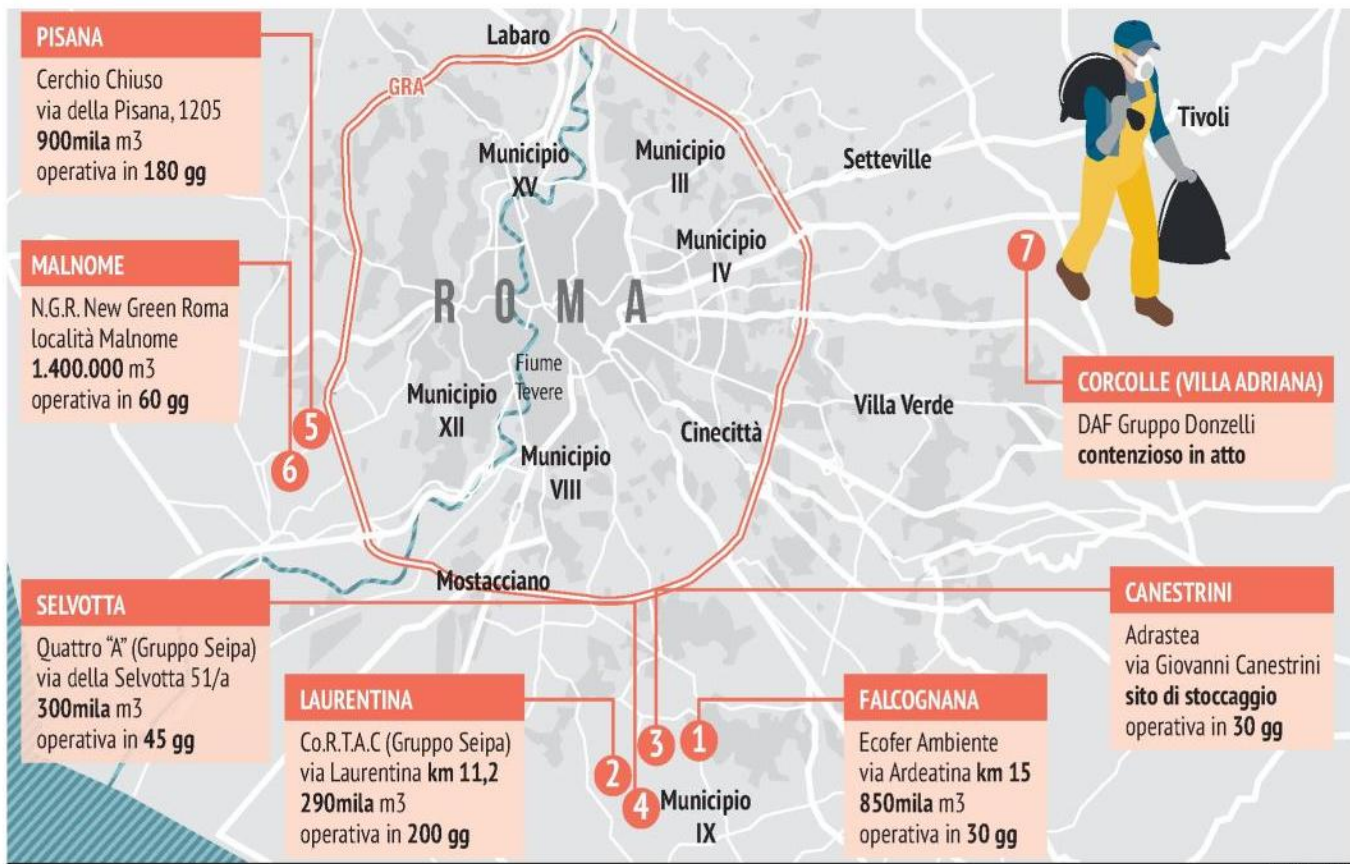
*Pisana*

*L'atto per diventare legge dovrà passare al vaglio del Consiglio regionale entro la fine dell'anno*



## I «MAGNIFICI» SETTE

### I SITI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato